



Sistema Moda Italia
Come valorizzare il Tessile Moda Italiano

Il Sistema Moda nell'attuale contesto macroeconomico

Gregorio De Felice
Servizio Studi e Ricerche

Milano, 4 aprile 2013

Agenda

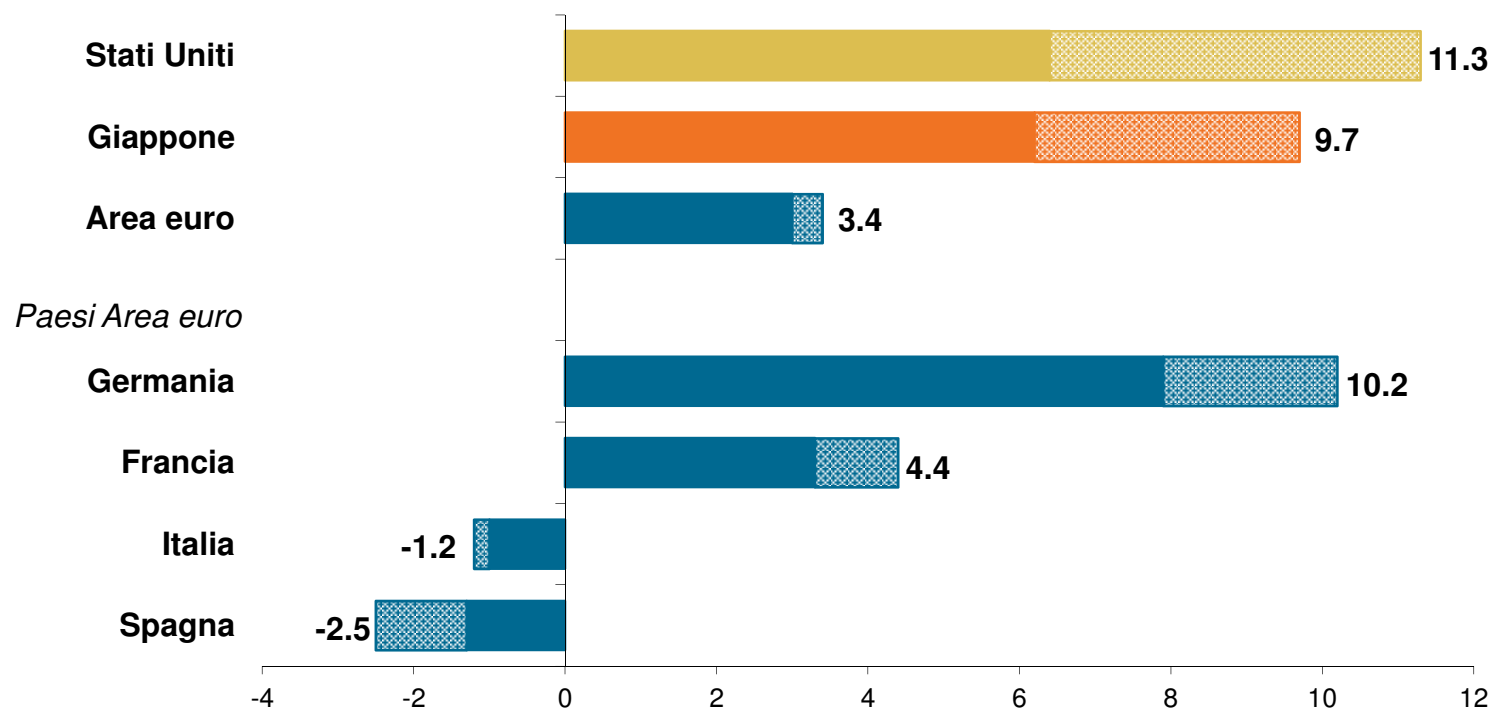
1 **Alla ricerca della ripresa: tre diverse strategie nei paesi industrializzati**

2 **L'economia italiana: emergenza crescita**

3 **Il Sistema Moda italiano: export strada obbligata**

Tre diversi percorsi verso la ripresa

Variazioni cumulate del PIL a prezzi costanti per il periodo 2010-2014



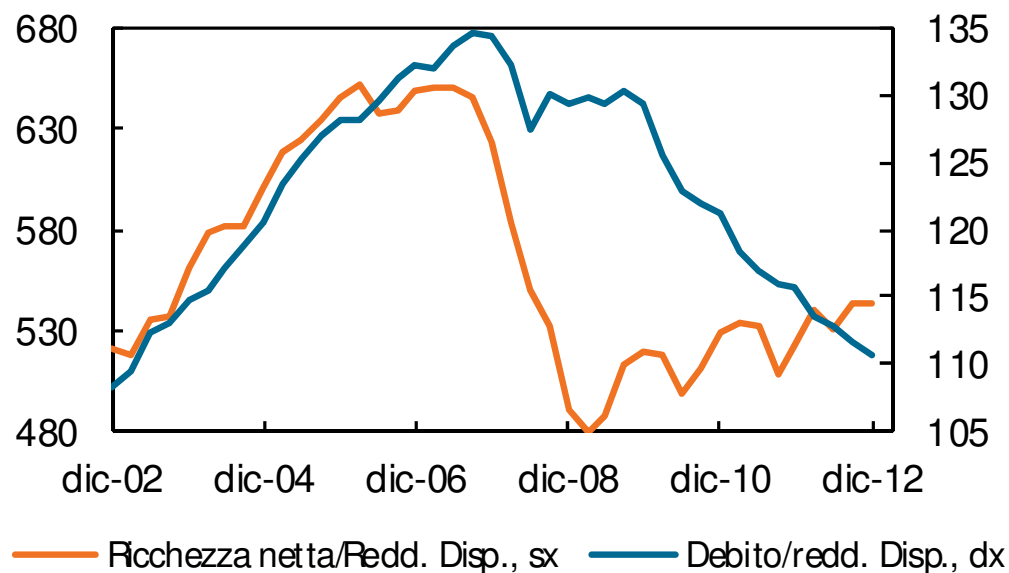
Le aree ombreggiate indicano le previsioni di crescita del PIL per il biennio 2013-2014.

Fonte: Servizio Studi e Ricerche, Intesa Sanpaolo

USA – bilanci delle famiglie risanati e consumi in crescita

- La ricchezza netta continua a crescere, grazie al calo delle passività e all'aumento del valore della ricchezza finanziaria e immobiliare.
- Consumi in crescita nonostante l'aumento delle imposte di inizio 2013. L'incremento dei redditi da lavoro contribuirà a sostenere la spesa delle famiglie.

USA - Ricchezza netta e indebitamento delle famiglie

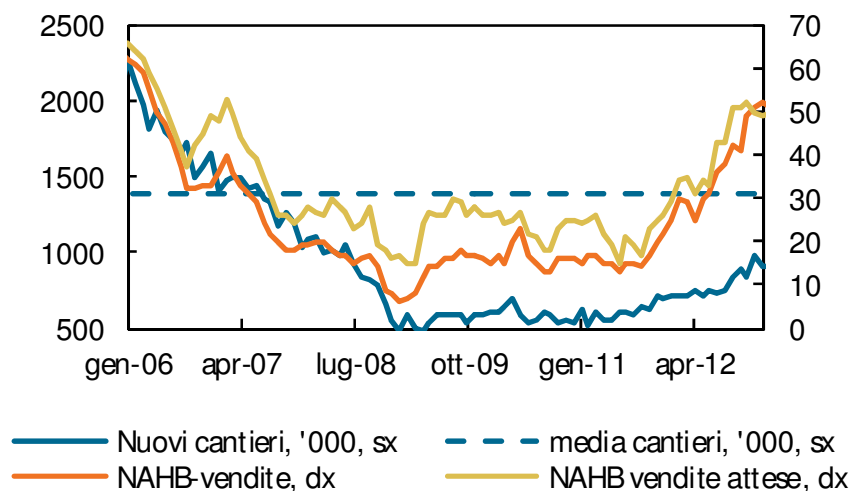


Fonte: Federal Reserve Board, Flow of Funds

Edilizia residenziale: un contributo positivo alla crescita

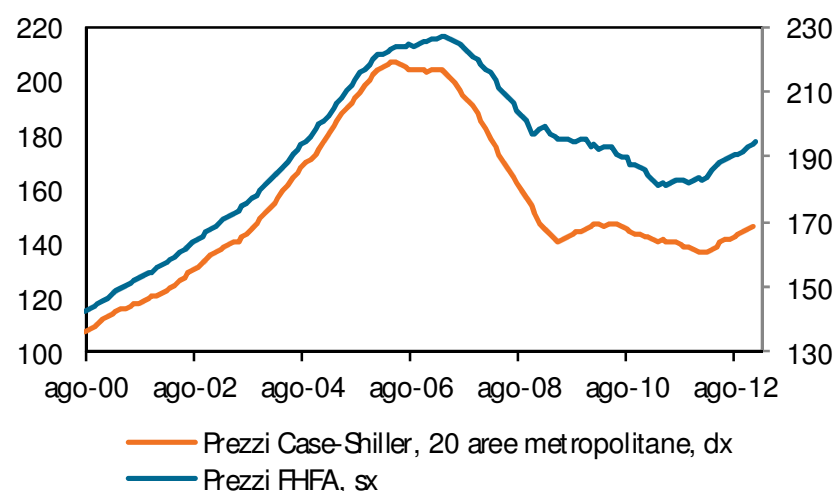
- Gli investimenti residenziali crescono, spinti anche dal basso numero di case invendute e da tassi sui mutui sui minimi storici.
- La vera svolta è data dai prezzi delle case finalmente in aumento.

USA - Nuovi cantieri e vendite di case



Fonte: Thomson Reuters-Datastream
Nota: I dati sull'asse di destra sono gli indici di vendite correnti e di vendite attese dell'indagine di fiducia dei costruttori (National Association of Homebuilders).

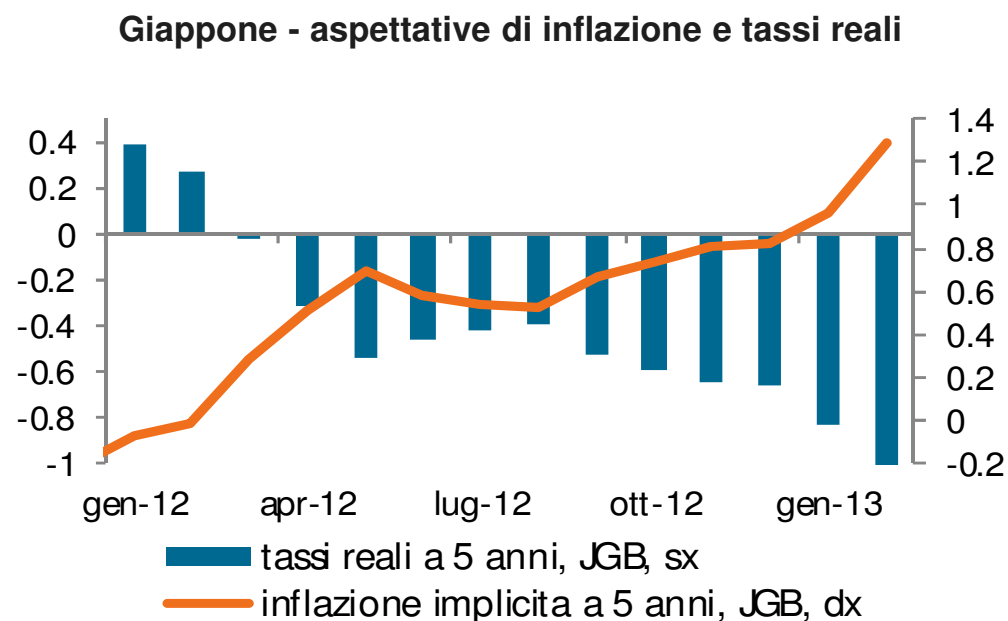
USA - Prezzi delle case



Fonte: Thomson Reuters-Datastream

Giappone – dai nuovi vertici della BoJ maggiori stimoli monetari

- Il nuovo vertice della Banca centrale giapponese (Kuroda, Iwata, Nakaso) è stato selezionato in base alla posizione dei candidati sulle politiche anti-deflazione.
- La Banca centrale probabilmente introdurrà nuove misure di stimolo ad aprile. I programmi esistenti saranno modificati con un **aumento del ritmo di acquisti di JGB** e con un **allungamento delle scadenze dei JGB acquistati**.

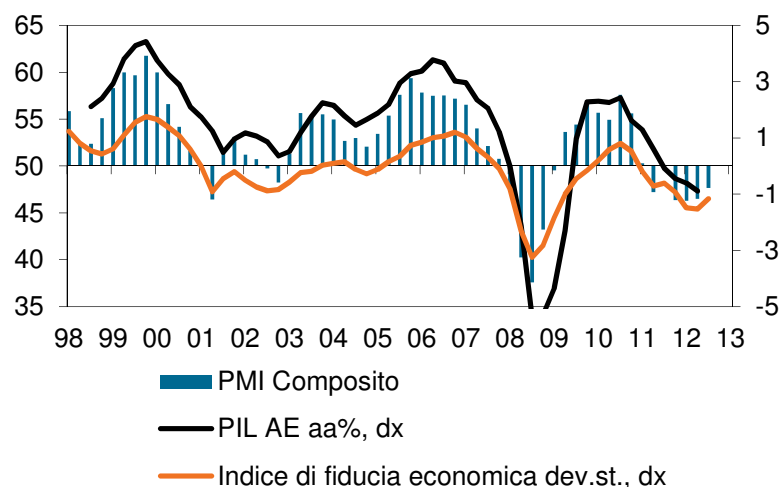


Fonte: Bloomberg

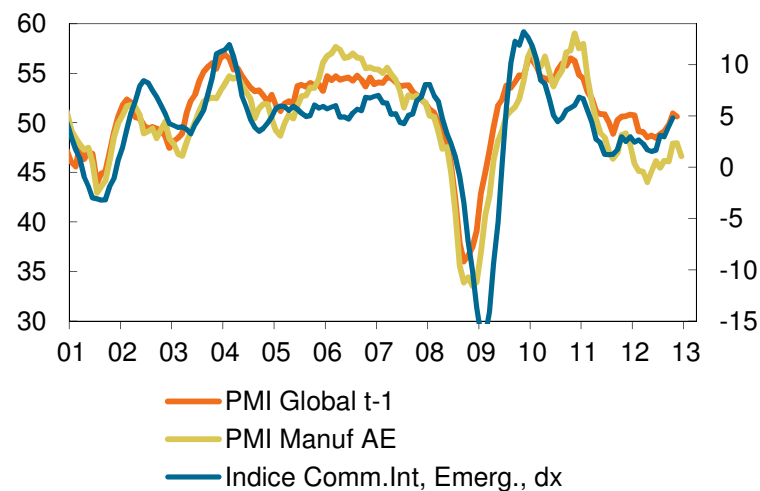
Area euro – possibile una svolta nel ciclo

- Il peggio di questo ciclo dovrebbe essere alle spalle. Gli indici di fiducia hanno svoltato tra fine 2012 e inizio 2013 ma rimangono su livelli ancora depressi. La crescita del PIL nell'Area euro potrebbe, quindi, rimanere in territorio negativo ancora per alcuni mesi. La ripresa dovrebbe essere innescata dal recupero di domanda mondiale. Dall'estate ci aspettiamo un recupero anche della domanda interna.

Area euro - indici PMI e indicatori di fiducia



Area euro - domanda estera e manifatturiero

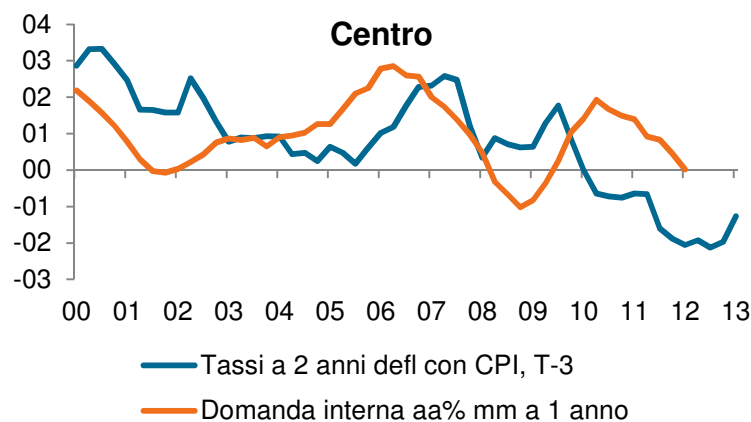


Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Markit. Commissione UE ed Eurostat

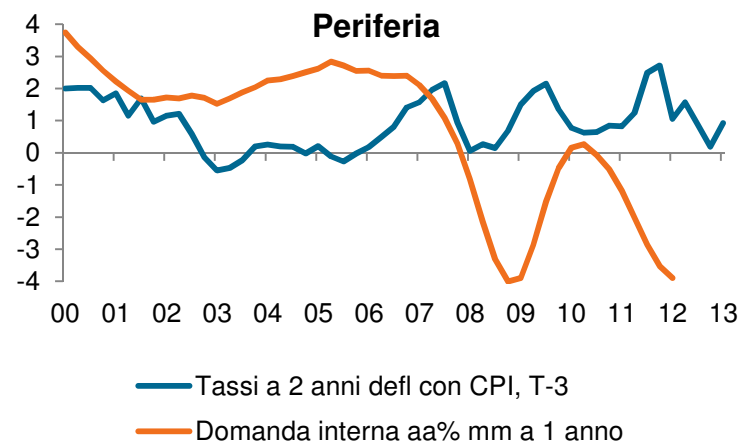
Il meccanismo di trasmissione della politica monetaria europea è in difficoltà

- A causa della crisi del debito sovrano i tassi di interesse sono più alti dove la domanda è più bassa e viceversa.

Politica monetaria accomodante per i paesi core...



... ma restrittiva per i periferici



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Bloomberg ed Eurostat

Ripresa più robusta rinviata al 2014

- La crescita mondiale dovrebbe rimanere sui livelli del 2012, sostenuta da paesi emergenti e Stati Uniti. Nel 2014 la crescita si assesterà al 4% circa.

Variazioni a/a del PIL a prezzi costanti

		2010	2011	2012	2013p	2014p
Stati Uniti	-3.1	2.4	1.8	2.2	1.8	3.1
Giappone	-5.5	4.7	-0.5	2.0	0.8	2.2
Area euro	-4.3	2.0	1.5	-0.5	-0.5	0.9
- Germania	-5.1	4.0	3.1	0.8	0.5	1.8
- Francia	-3.1	1.6	1.7	0.0	-0.1	1.2
- Italia	-5.5	1.7	0.5	-2.4	-1.5	0.5
- Spagna	-3.7	-0.3	0.4	-1.4	-1.6	0.4
OPEC	0.0	5.0	5.1	2.6	2.9	4.7
Europa Orientale**	-5.6	3.6	3.7	2.8	2.2	3.1
America Latina*	0.0	5.0	5.1	2.6	2.9	4.1
Cina*	9.2	10.4	9.3	7.8	7.9	8.2
India*	1.9	3.8	7.5	4.4	5.4	6.9
*Crescita mondiale	-0.6	5.1	3.9	3.2	3.3	4.1

* IMF forecasts: gennaio 2013 aggiornamento del WEO di Ott. 2012 ** L'aggregato include solo i paesi dove risiedono controllate ISP

Fonte: Servizio Studi e Ricerche, Intesa Sanpaolo

Agenda

1

Alla ricerca della ripresa: tre diverse strategie nei paesi industrializzati

2

L'economia italiana: emergenza crescita

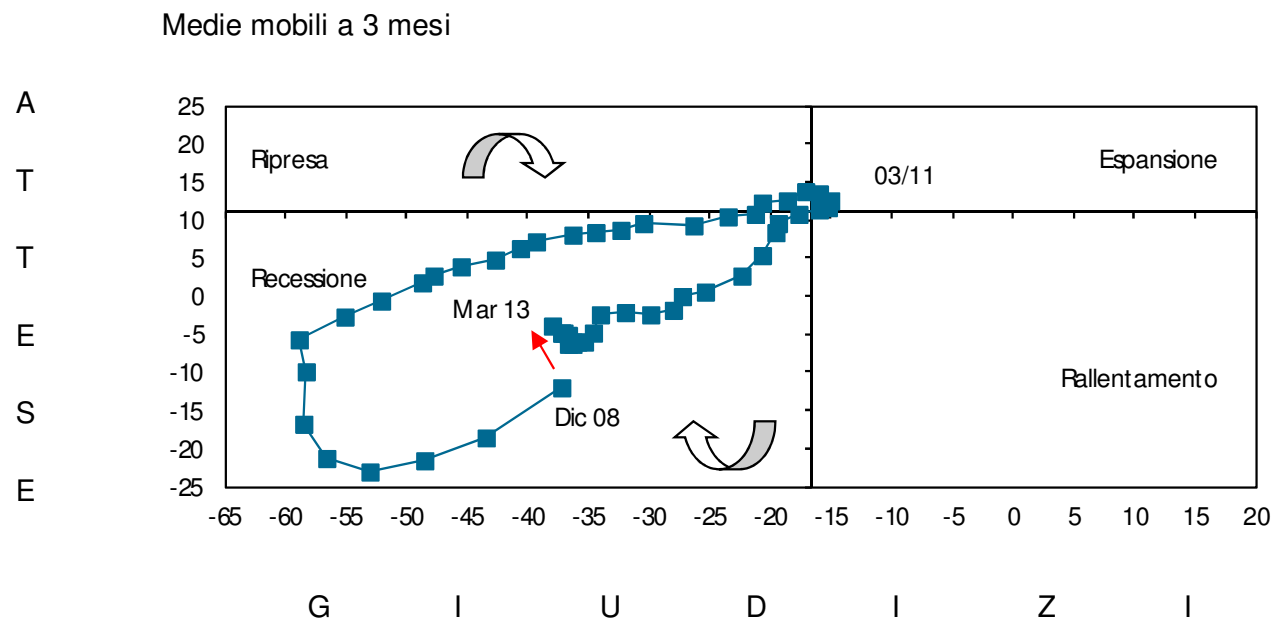
3

Il Sistema Moda italiano: export strada obbligata

Italia: il barometro del ciclo segnala ancora recessione

- **La fase di ripresa/espansione è durata solo pochi mesi** tra fine 2010 e inizio 2011. Il ciclo è poi tornato in territorio recessivo a causa degli effetti della crisi del debito (politica fiscale + condizioni finanziarie restrittive). Ora, almeno nell'industria, la recessione sembra attenuarsi (continuano a peggiorare i giudizi correnti, ma iniziano a migliorare le attese).

Giudizi e attese sulla produzione dall'indagine Istat sulle imprese manifatturiere



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Italia: emergenza crescita

- I rischi sullo scenario di crescita restano verso il basso, il principale dei quali è costituito dall'impasse politico. Rischi verso l'alto solo per l'**export**.
- È peggiorato di molto il quadro sul **mercato del lavoro**. Unico sollievo per le famiglie sarà il calo del tasso di inflazione.
- Necessario stimolare la ripresa economica: l'inseguimento immediato degli obiettivi sul debito può essere controproducente.

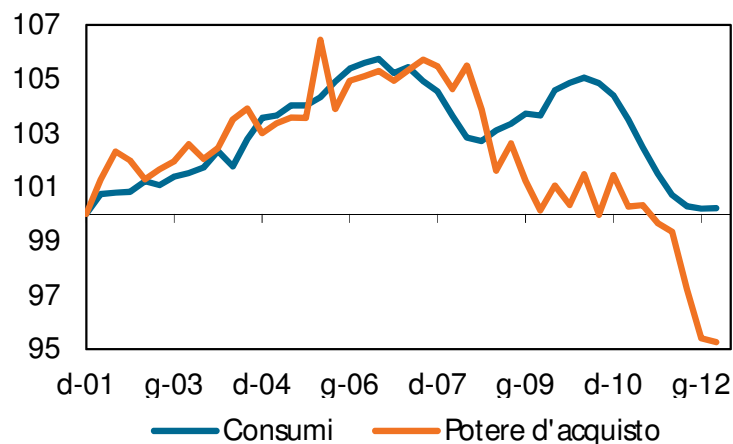
	2012	2013	2014
PIL (prezzi costanti)	-2.4	-1.5	0.5
Consumi privati	-4.3	-2.1	0.3
Investimenti fissi	-8.0	-3.6	0.6
Consumi collettivi	-2.9	-0.9	-0.4
Esportazioni	2.2	3.0	3.3
Importazioni	-7.8	-2.8	2.1
Var. scorte (contr. % PIL)	-0.6	-1.1	-0.2
Deficit (% Pil)	-3.0	-3.0	-2.5
Debito (% Pil)	127.0	130.3	130.3
CPI (a/a)	3.0	1.9	2.2
Disoccupazione (%)	10.6	12.3	12.3

Variazioni percentuali sul periodo precedente - salvo ove diversamente indicato. Fonte: Intesa Sanpaolo

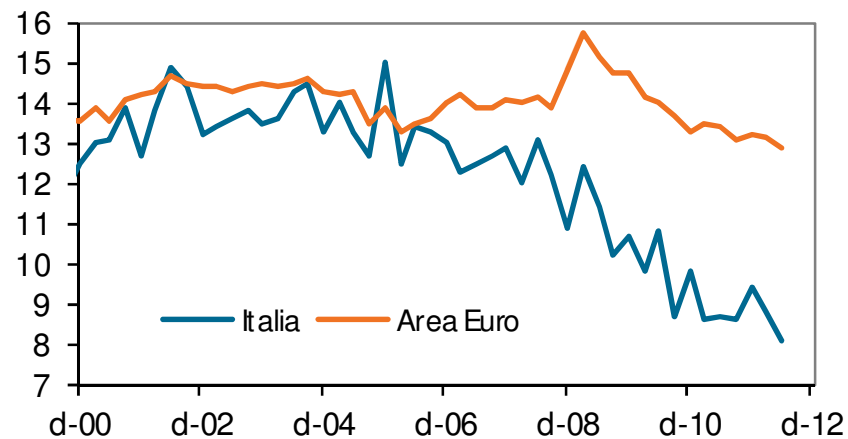
Quadro debole per i consumi

- Il 2013 sarà il sesto anno consecutivo di contrazione (stimiamo del 2,7%) del reddito disponibile reale delle famiglie (dopo una flessione del 4.4% nel 2012). Da fine 2007, la contrazione è del 9,7%.
- Il tasso di risparmio nel nostro scenario si stabilizzerà al 7,9% (un livello ormai ben inferiore a quello medio delle famiglie europee).

Consumi e reddito disponibile reale



Tasso di risparmio (Italia vs AE)

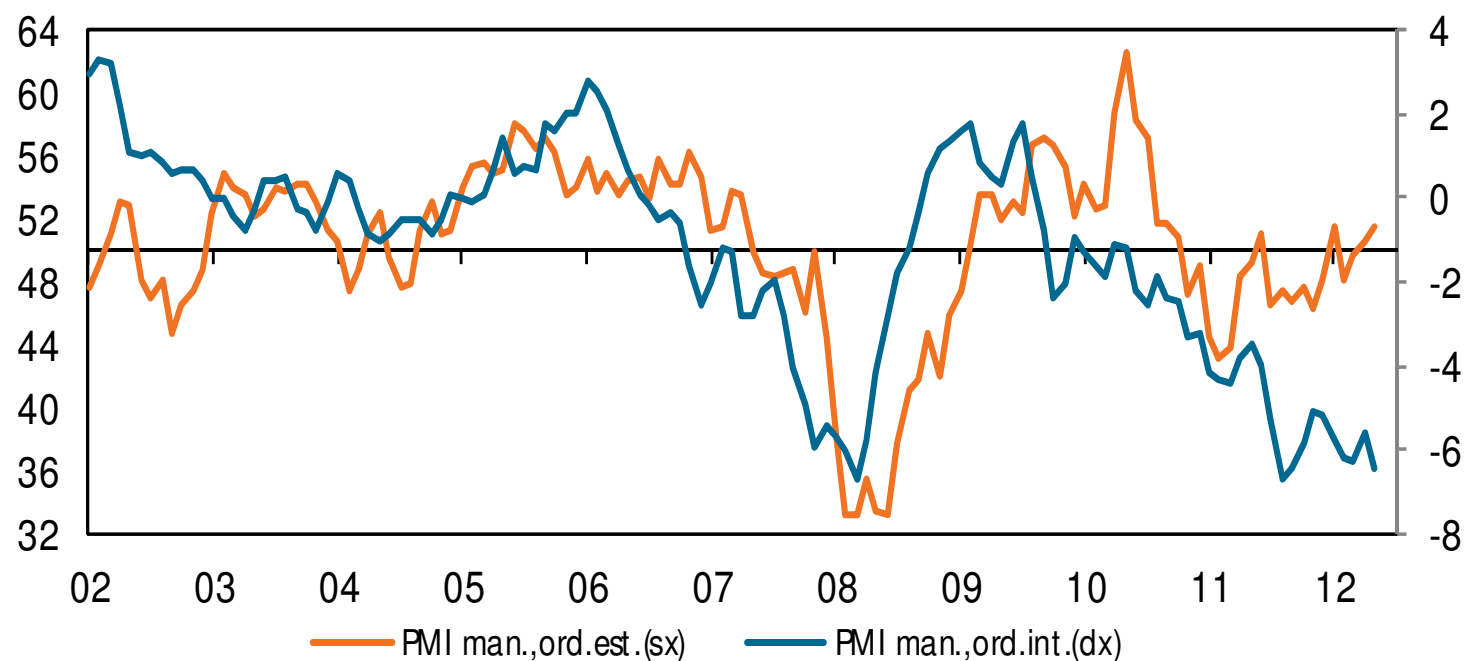


Fonte: ISTAT, Eurostat e previsioni Intesa Sanpaolo

L'industria è in via di stabilizzazione

- La ripresa sarà trainata dagli ordini dall'estero: è sempre più evidente la divergenza rispetto all'andamento delle commesse dal mercato domestico.

Evidente la divergenza tra ordini domestici e ordini dall'estero

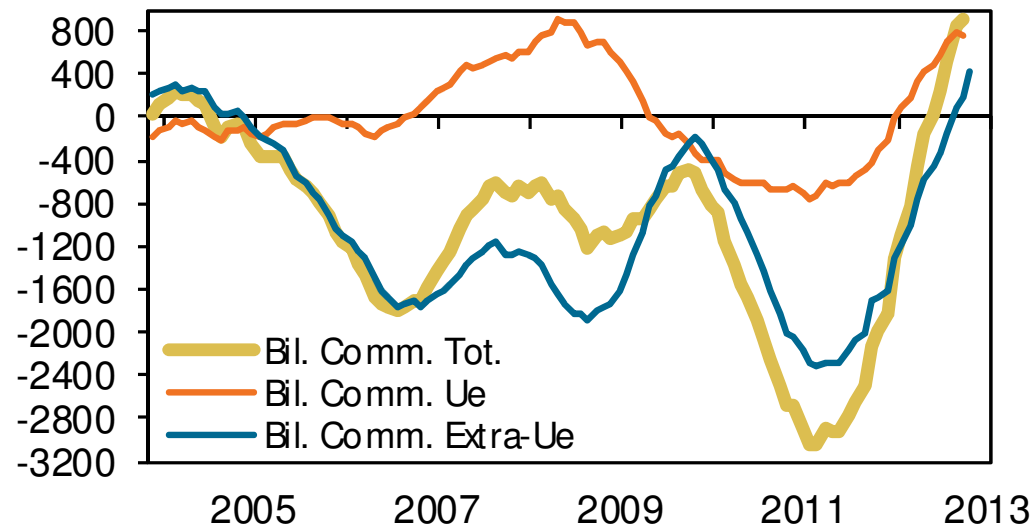


Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT, Markit Economics

L'export si conferma vivace a inizio 2013

- I dati di gennaio hanno confermato la vivacità dell'export italiano in particolare verso i Paesi extra-UE (in accelerazione su dicembre del 3,9%, +17,6% su gennaio 2012).
- I mercati più dinamici all'export sono i Paesi ASEAN, OPEC, Giappone, Cina e EDA; vicina al 20% anche la crescita dell'export verso USA e Svizzera.
- Meno positivi i dati verso i mercati UE27: +2,6% rispetto a gennaio 2012 ma -0,7% rispetto a dicembre 2012.

Bilancia commerciale in territorio stabilmente positivo verso i Paesi sia UE che extra-UE (milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Agenda

1 **Alla ricerca della ripresa: tre diverse strategie nei paesi industrializzati**

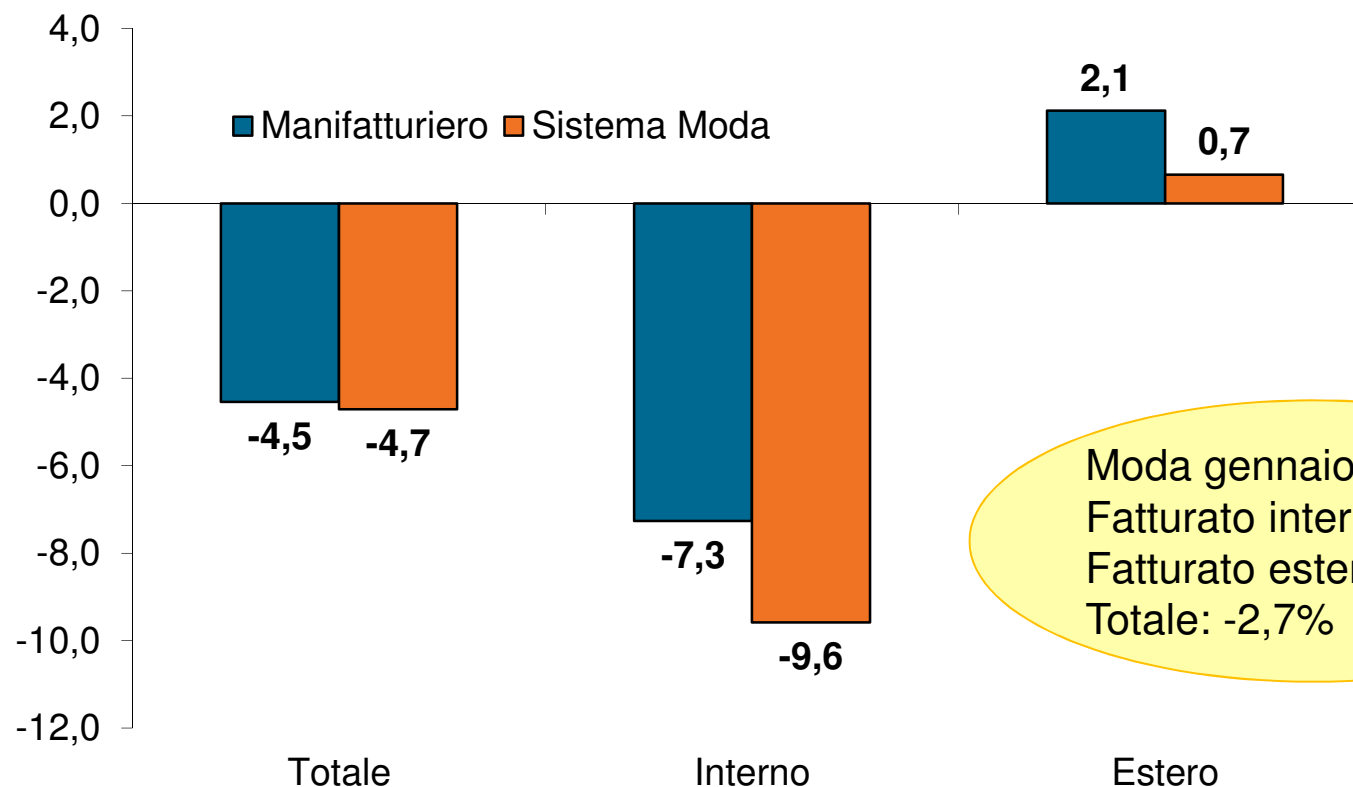
2 **L'economia italiana: emergenza crescita**

3 **Il Sistema Moda italiano: export strada obbligata**

Il Sistema Moda soffre sul mercato interno

- Nel 2012 il fatturato del tessile-abbigliamento italiano è calato del 4,7% circa, penalizzato dal mercato interno, in forte sofferenza.

Fatturato del Sistema Moda (2012, var. % a prezzi correnti)

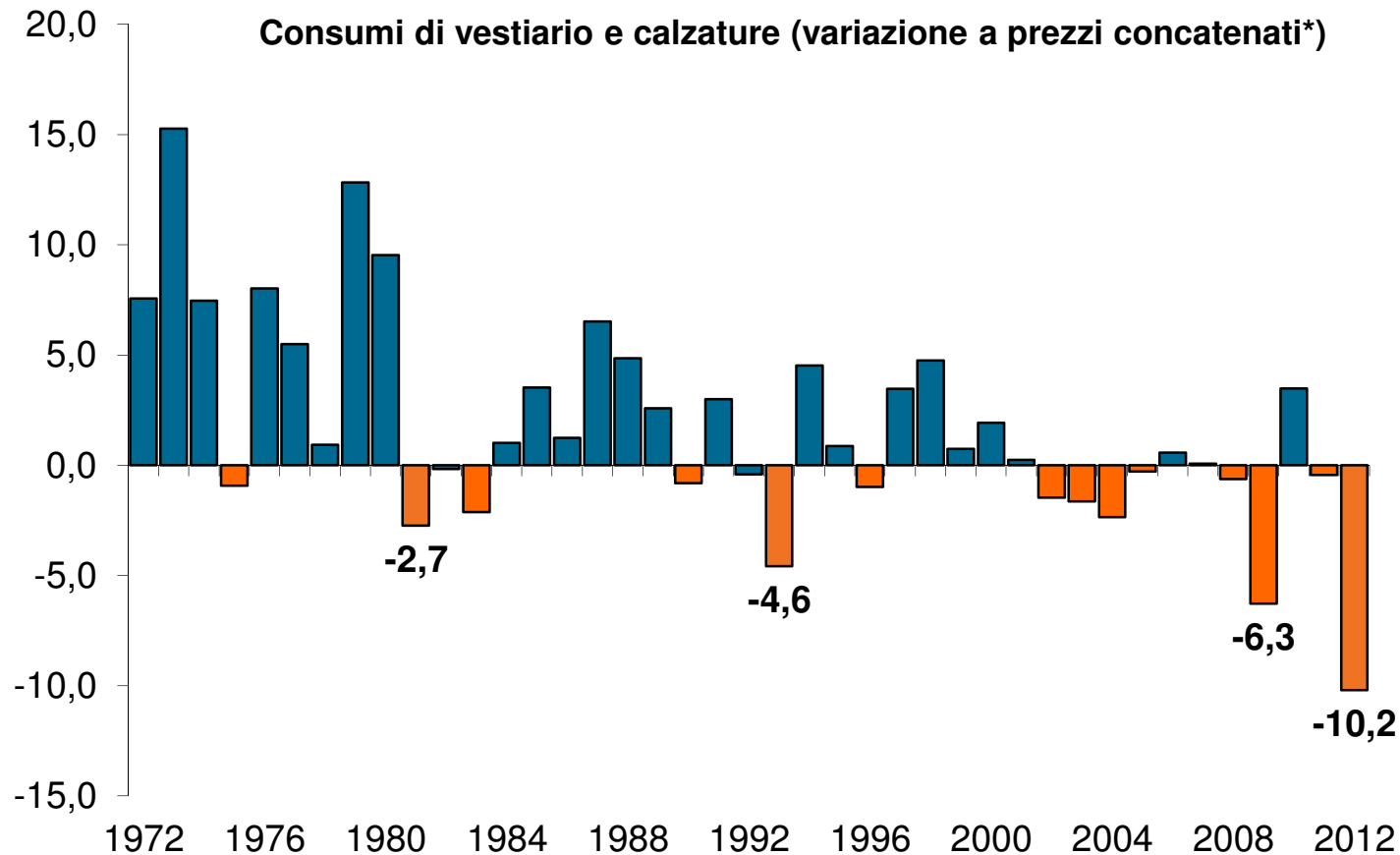


Moda gennaio 2013:
Fatturato interno -7,0%
Fatturato estero +6,8%
Totale: -2,7%

Sistema Moda: Tessile e Abbigliamento . Fonte: Intesa Sanpaolo su dati da ISTAT

Consumi di vestiario e calzature: un crollo senza precedenti

- Nel 2012 i consumi di vestiario e calzature delle famiglie italiane sono crollati di oltre il 10% a prezzi costanti, un dato fortemente negativo mai sperimentato dagli anni '70.

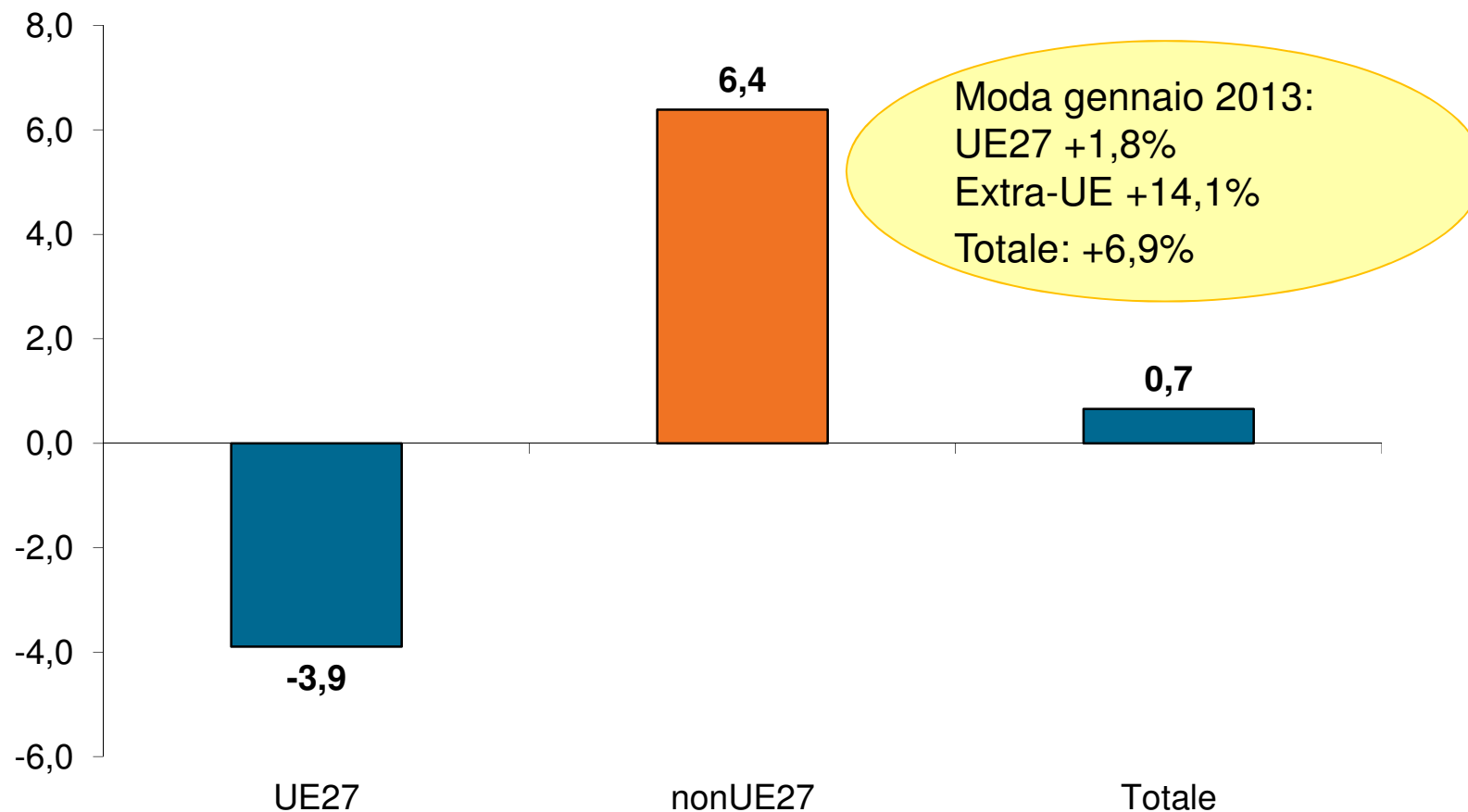


* Prezzi concatenati base 2000 dal 1970 al 1990 e base 2005 dal 1990 al 2012. Fonte: Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Crescita affidata all'export sui mercati non-UE...

- La crescita è affidata unicamente alla componente estera con le esportazioni che crescono dello 0,7%, grazie all'apporto dei mercati non UE27 (+6,4%).

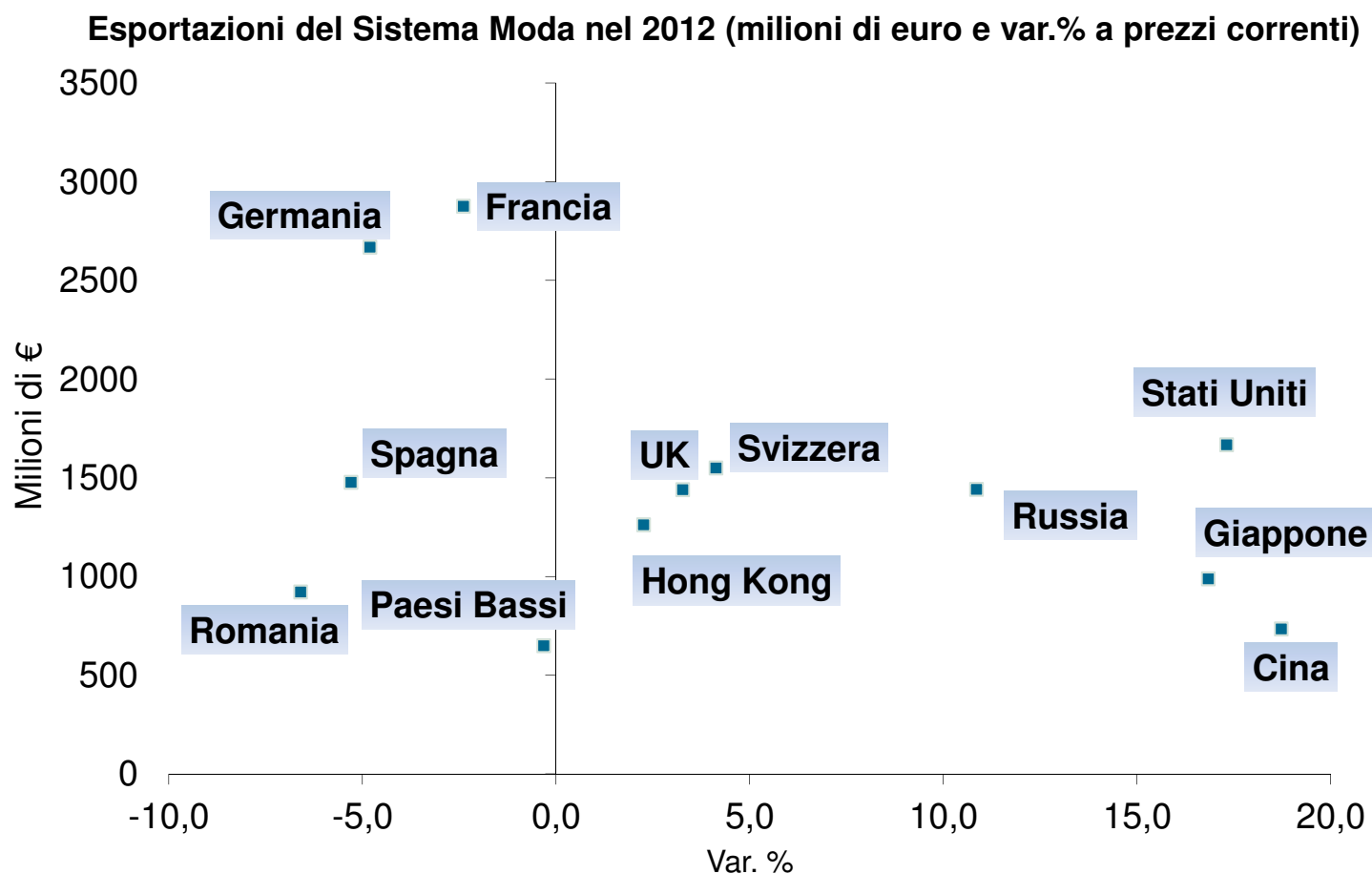
Evoluzione delle esportazioni del Sistema Moda nel 2012 (var. %, prezzi correnti)



Fonte: Intesa Sanpaolo da ISTAT

... in particolare in Russia, Giappone, Cina e Stati Uniti...

- Negativi i dati verso Germania, Spagna, Romania e Francia. Si registrano ottimi risultati in Russia, Cina, Giappone e Stati Uniti.

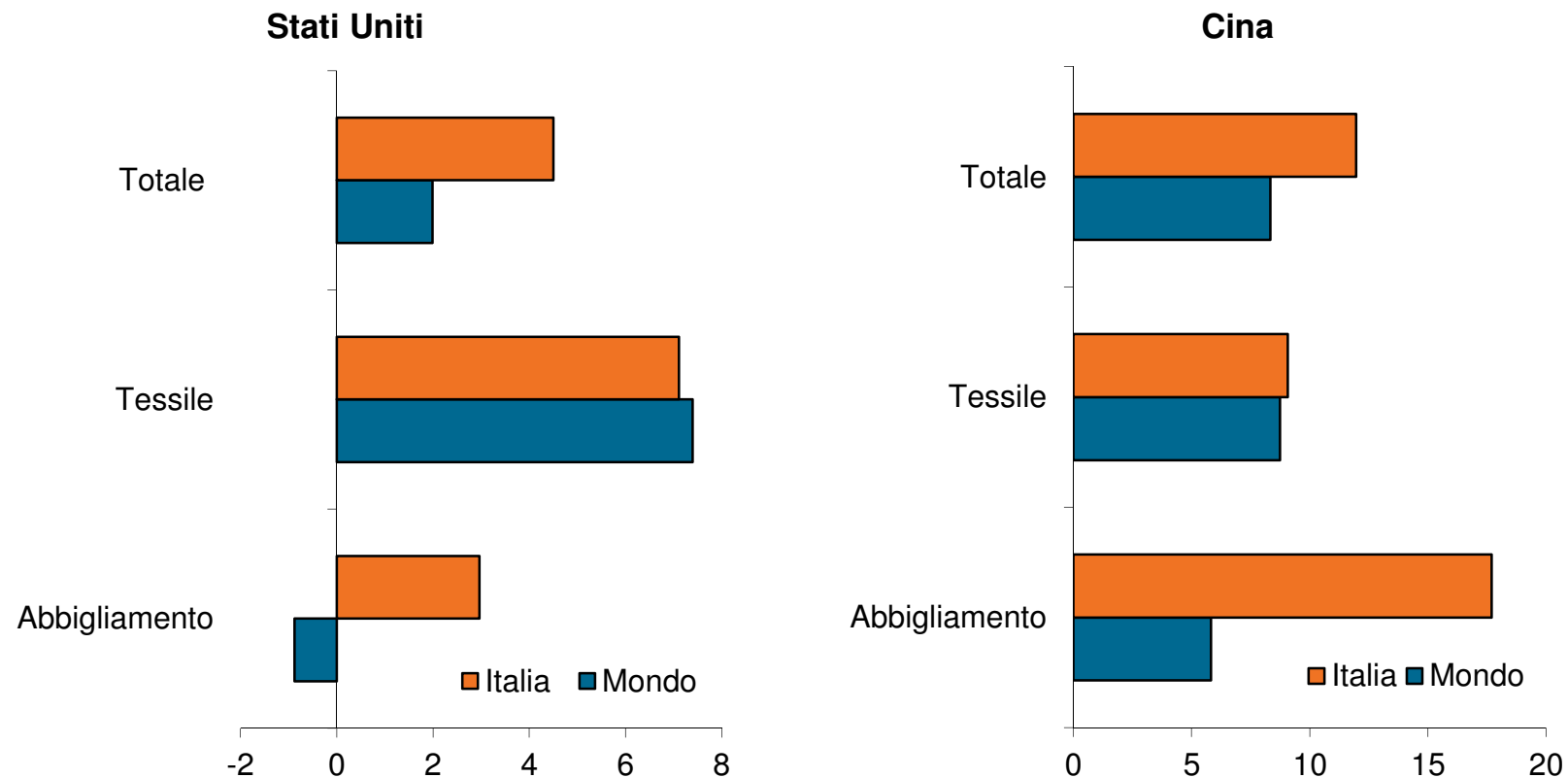


Fonte: Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

... guadagnando quote di mercato

- L'analisi delle importazioni di Stati Uniti e Cina a livello settoriale rivela come l'Italia abbia registrato una dinamica superiore rispetto al totale, evidenziando il nostro guadagno di quote su questi mercati nell'abbigliamento.

Evoluzione delle importazioni del Sistema Moda nel 2012 (Var.%, dollari correnti)

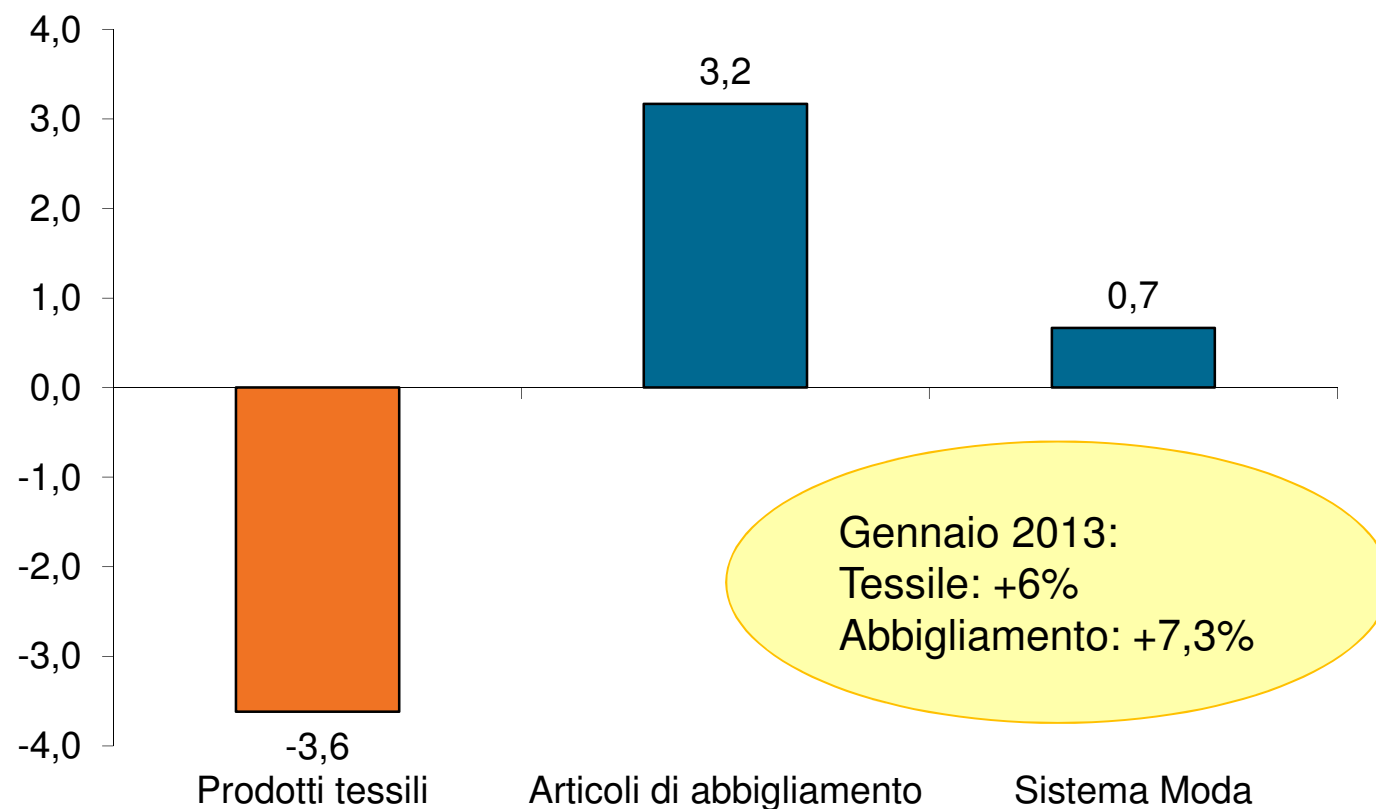


Fonte: Intesa Sanpaolo su dati US Census Bureau (classificazione NAICS) e China General Administration of Customs (classificazione HS).
Variazioni calcolate sui valori in US\$.

Soffre il tessile...

- Il maggiore peso dei mercati UE-27 condiziona i risultati del tessile mentre l'abbigliamento riesce a beneficiare della domanda di beni di lusso sui mercati internazionali.

Evoluzione delle esportazioni del Sistema Moda nel 2012 (var.%, prezzi correnti)

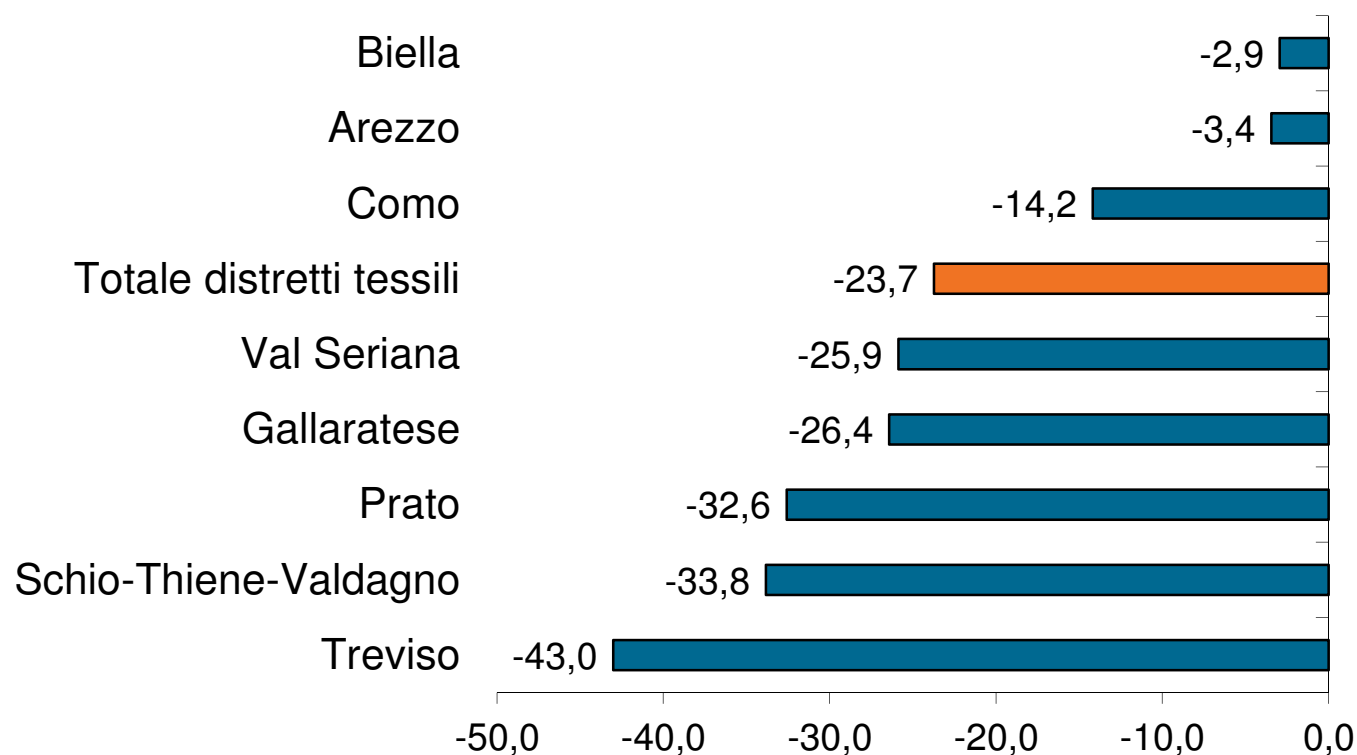


Fonte: Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

...dove rimangono lontani i livelli pre-crisi

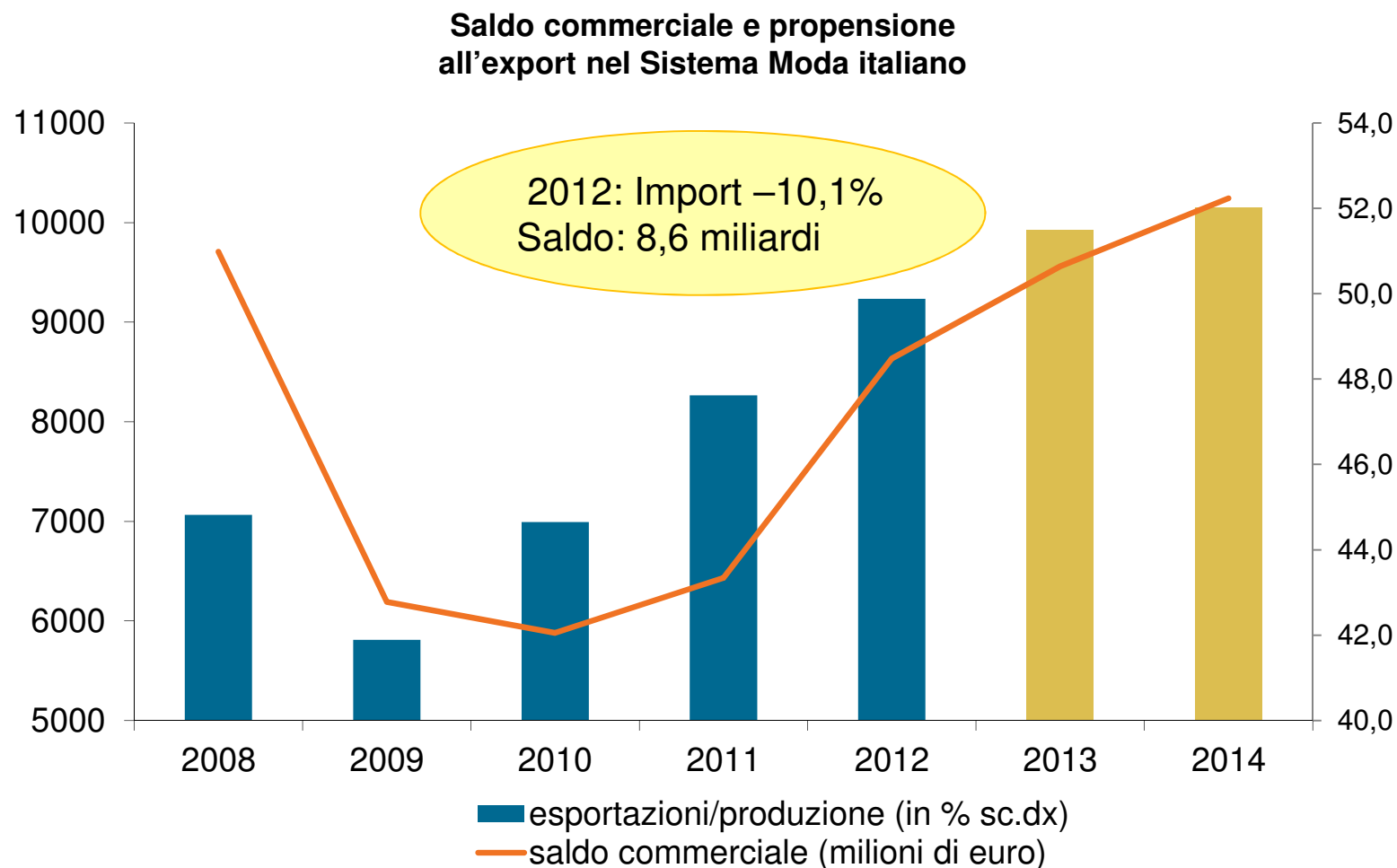
- I livelli di esportazioni pre-crisi (2007) rimangono molto lontani nel tessile e, in particolare, in alcuni importanti distretti industriali.

Esportazioni dei distretti tessili* distanza dal 2007 (var.% 2007-12, prezzi correnti)



* Solamente codice ATECO 132 Fonte: Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

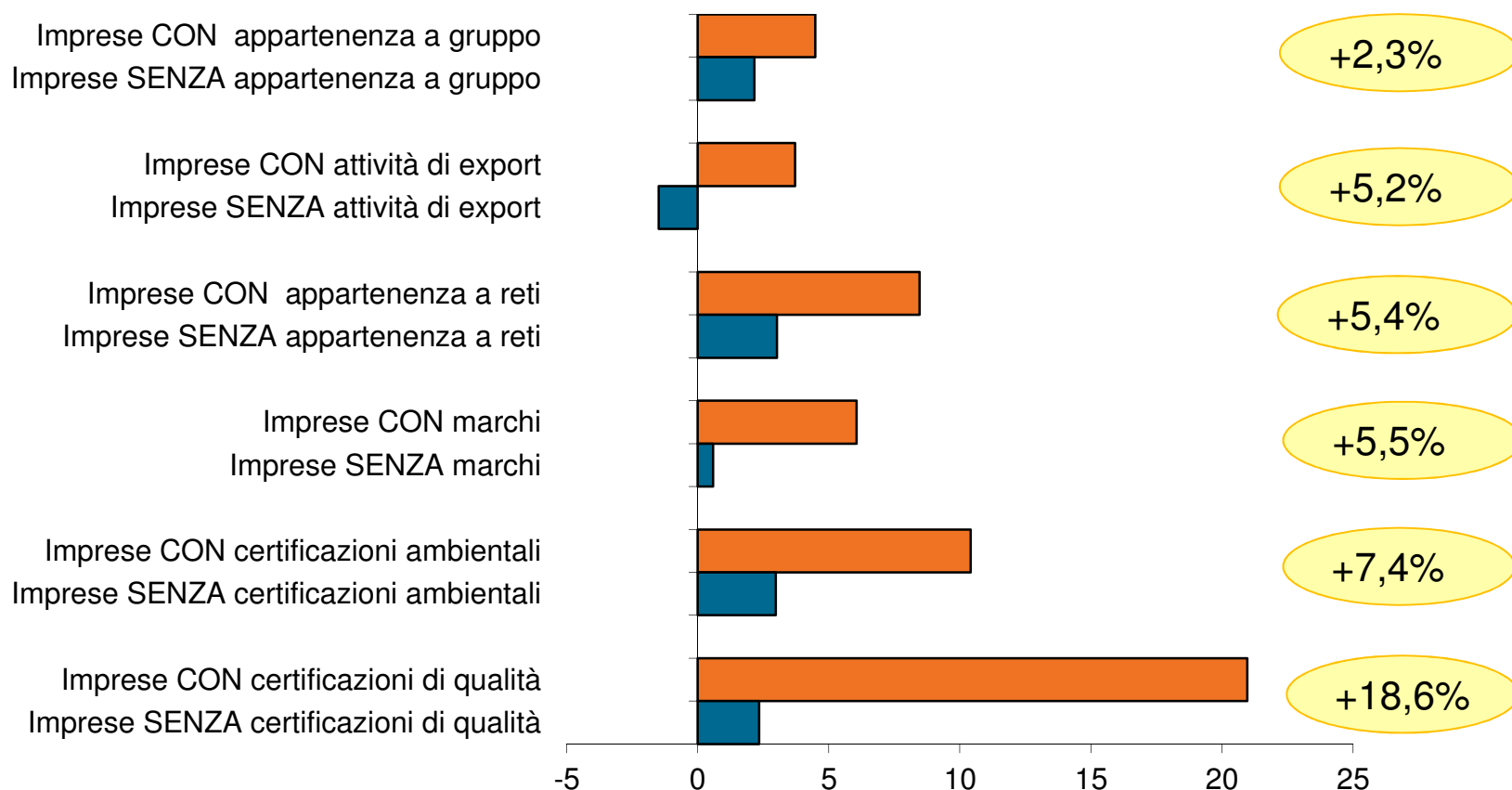
Anche in prospettiva sempre più dipendenti dall'estero



Fonte: Intesa Sanpaolo-Prometeia

Internazionalizzazione, qualità e marchi le chiavi del successo

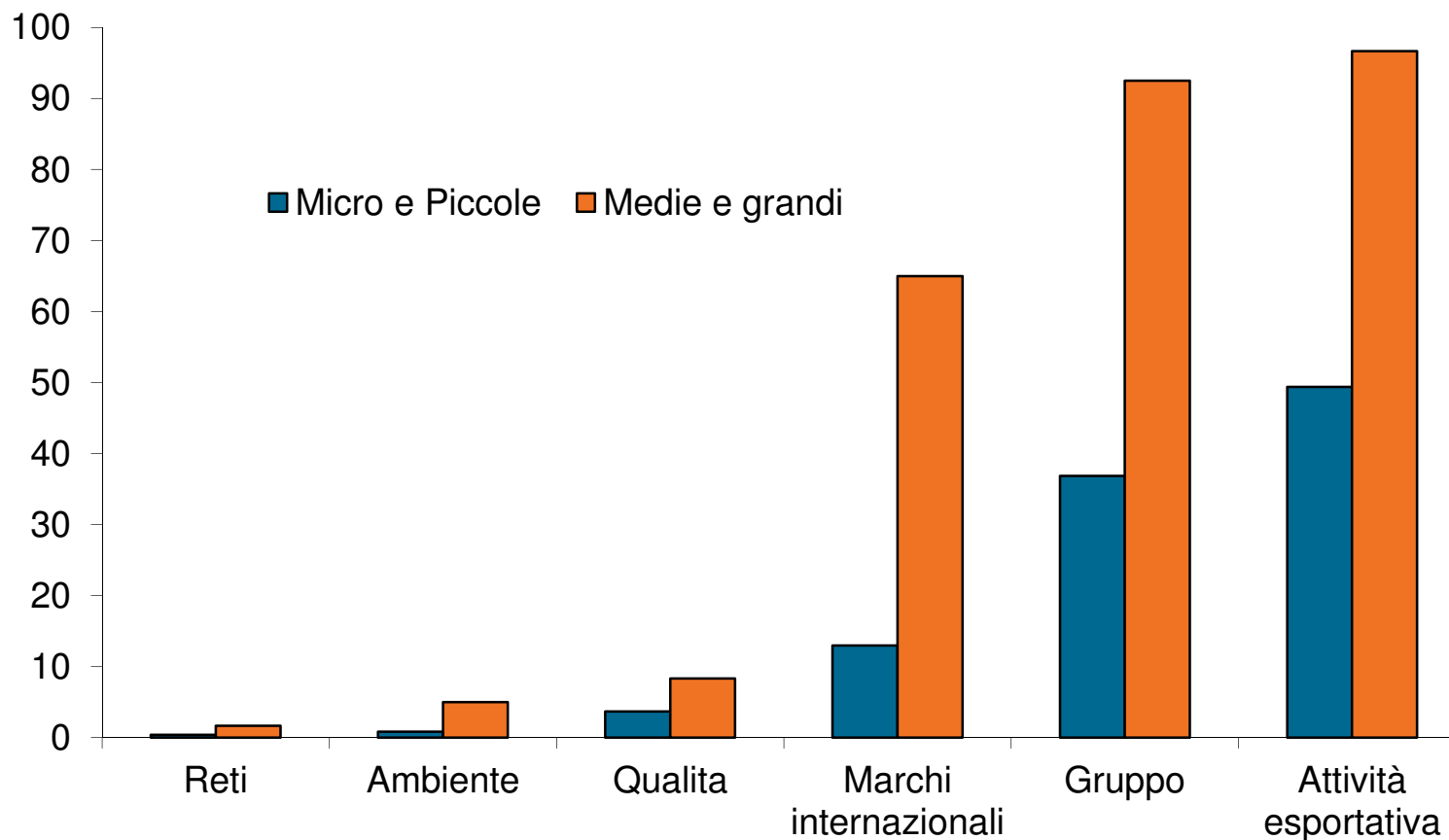
Evoluzione del fatturato 2008-11 delle imprese del tessile abbigliamento (var.%)



Fonte: Intesa Sanpaolo da database ISID dati relativi a 5028 imprese del tessile abbigliamento

PMI più in difficoltà nell'attivare i fattori strategici

Diffusione delle strategie non-price (% di imprese)



Micro e Piccole imprese fatturato da 750 mila a 2 milioni di euro; Medie e Grandi imprese: fatturato oltre i 2 milioni di euro

Fonte: Intesa Sanpaolo da database ISID dati relativi a 5028 imprese del tessile abbigliamento

Conclusioni

- Lo scenario dell'economia italiana si presenta critico: anche nel 2013 difficilmente i consumi interni registreranno una crescita.
- Il Sistema Moda dovrà continuare, pertanto, a cercare fonti di crescita sui mercati esteri.
- I dati sull'andamento delle esportazioni italiane del settore nel 2012 sono confortanti, ma grazie quasi esclusivamente all'affermazione dell'Italia come fabbrica del lusso.
- L'evoluzione dell'economia mondiale continuerà nel 2013 a sostenere gli sforzi degli esportatori italiani. Solo l'Area euro, infatti, resterà in recessione. Il resto del mondo godrà di buoni tassi di sviluppo grazie a politiche fiscali e monetarie espansive.
- Occorrerà spingere ulteriormente sul fronte internazionale, dove risultano vincenti le imprese con un migliore posizionamento competitivo: più qualità, più marketing, più innovazione.
- Le PMI faticano ad attivare con successo molti di questi fattori: un rafforzamento dimensionale, anche tramite reti e consorzi è auspicabile.